

LICEO CLASSICO - SCIENTIFICO STATALE "ARIOSTO - SPALLANZANI"

Piazzetta Pignedoli, 2 42121 REGGIO EMILIA (R.E.) - Tel. 0522 438046 Fax 0522 438841

Via Franchetti, 3 42121 REGGIO EMILIA (R.E.) - Tel. 0522 442124 Fax 0522 432352

E-mail: segreteria@liceoariostospallanzani-re.gov.it

Home page: www.liceoariostospallanzani-re.gov.it

CODICE FISCALE N. 80016650352

DISTRETTO DI REGGIO EMILIA N.11

Reggio Emilia, 21 ottobre 2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 ANNI 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **RISCONTRATO**
 - 1) che il dirigente scolastico attiva i rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali,
 - 2) che il collegio dei docenti elabora il piano triennale dell'offerta formativa e il consiglio di circolo lo approva;
 - 3) che il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre
- **VALUTATE** come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del Rapporto di autovalutazione e del Piano triennale dell'offerta formativa del triennio 2015/2018

- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Il liceo si propone il sostegno alle eccellenze sia in campo scientifico che in campo umanistico ed artistico
3. Il liceo si propone il sostegno alle fragilità che sono emerse a partire dall'anno 2020 in ambito psicologico e gestione dell'ansia, identificando in questo un obiettivo strategico per il benessere degli studenti e di conseguenza anche per il loro successo formativo
4. Il liceo si propone un miglioramento del percorso classico ed umanistico tramite un più corretto orientamento in ingresso
5. Il liceo conferma lo sviluppo di una didattica innovativa nelle discipline con l'identificazione di apposite figure strumentali;
6. Il liceo si propone la cura dell'integrazione degli studenti con certificazioni e il sostegno degli studenti in difficoltà, auspicandone un proficuo e crescente inserimento nell'istituto come ricchezza per tutti i compagni frequentanti;
3. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio di cui tener conto nella formulazione Piano richiamano la necessità di proseguire ed intensificare i vivi rapporti di collaborazione con associazioni di categoria, enti territoriali, aziende e laboratori, enti di ricerca, formazione e sperimentazione, sia in campo scientifico che umanistico e artistico.
4. Il liceo si propone una intensa attività progettuale in collaborazione con ASL e su richiesta delle famiglie in merito a adolescenza, attitudine genitoriale, difficoltà emotive, gestione dell'ansia.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4** Finalità precipua del piano triennale dell'istituzione è affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disegualianze socio – culturali e prevenire la dispersione scolastica. Tale finalità si realizza in particolare attraverso:
 - articolazione modulare del monte ore annuale delle discipline con applicazione delle quote di autonomia in coerenza con quanto richiesto dal territorio e senza frammentazione degli indirizzi;
 - potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari nei limiti della dotazione organica dell'autonomia e nel rispetto delle esigenze delle famiglie.
 - **commi 5-7 e 14** Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità
 - Per il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali: monitoraggio e manutenzione dei laboratori rinnovati;
 - Per il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, in coerenza con gli obiettivi prioritari identificati durante il percorso di autovalutazione e di stesura del RAV si richiedono al fine di realizzare un efficace potenziamento dell'offerta formativa docenti delle principali aree curriculari trainanti nell'istituto. Ricordiamo in base alle priorità indicate nel piano di miglioramento desunto dal RAV, l'Istituto, benché i risultati del processo di

autovalutazione si discostassero di poco rispetto ai valori territoriali di riferimento, intendeva consolidare azioni finalizzate al miglioramento degli esiti degli studenti al fine di rispondere contemporaneamente alle esigenze di recupero di alcuni e alla necessità di potenziamento di altri, anche in vista del successo universitario degli studenti che continuano gli studi scegliendo facoltà di area scientifica.

- Per il potenziamento e il recupero il settore matematico scientifico docenti per l'ambito scientifico; per il recupero delle competenze linguistiche di base docenti dell'ambito linguistico; per l'ampliamento dell'offerta formativa docenti delle lingue straniere comunitarie
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 5 unità;
- nell'ambito dei posti di potenziamento sono ad ora coperte le richieste espresse durante il precedente triennio. Risulterebbe utile ottenere un posto su Francese in luogo di Storia e Filosofia
- L'analisi dei risultati INVALSI conferma un ottimo livello di competenze, conoscenze e abilità. Risulta più problematico il divario tra le classi. Si perseguirà l'omogeneità nei livelli di insegnamento tramite i seguenti strumenti: equa distribuzione del personale di ruolo sui corsi e in base alle professionalità, confronto continuo sulla programmazione all'interno dei dipartimenti disciplinari, condivisione delle prove con cadenza almeno biennale (ad esempio una prova comune o condivisa a quadrimestre)
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario ogni attività di spettanza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, va svolta in piena aderenza all'attività didattica organizzata, coerentemente alle finalità istituzionali dell'Istituzione Scolastica, alle esigenze degli alunni/studenti, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica e si cura una razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale di ciascuno. La divisione del lavoro - ai fini del perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione - va effettuata attraverso la determinazione di carichi di lavoro aventi carattere omogeneo. Nella divisione del lavoro va tenuto conto dei diversi livelli di professionalità all'interno di ciascun profilo, pur nella previsione di un processo di omogeneizzazione e di accrescimento della professionalità, attraverso i previsti canali della formazione e dell'aggiornamento;

Gli assistenti tecnici sono assegnati ai laboratori tenuto conto delle specificità e rispondono, durante l'orario delle lezioni, al docente che svolge l'esercitazione. La complessità dell'azione amministrativa e la implementazione della segreteria digitale, unitamente alla crescita prevista del numero di studenti e di classi richiederà una dotazione di organico minima di seguito indicata che deve essere esplicitata nel piano dell'offerta formativa triennale, in modo da garantire gli obiettivi prioritari nella gestione amministrativa:

1. garantire efficacia, efficienza ed imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
2. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento del personale pur nel rispetto delle specifiche sfere di competenza;
3. garantire la massima semplificazione e funzionalità delle procedure;
4. garantire il rispetto dei tempi e degli obiettivi prefissati;
5. garantire un efficace servizio all'utenza fornendo ogni possibile supporto;
6. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando le funzioni di coordinamento tra tutto il personale
7. adottare una politica di valorizzazione che riconosca le competenze, l'impegno, la motivazione, la disponibilità e i carichi di lavoro.

- **commi 10 e 12** iniziative di formazione a studenti, docenti e personale in ambito di Sicurezza e primo soccorso
 - **commi 15-16** costruzione, miglioramento e consolidamento del curriculum verticale di Educazione Civica
 - **commi 28-29 e 31-32** individualizzazione, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno e comporteranno la conferma dei Progetti vivi presso l'istituto che perseguono un corretto Orientamento in entrata ed in Uscita, la valorizzazione del merito scolastico tramite le attività di potenziamento, preparazione alle Olimpiadi, potenziamento in lingua Straniera inglese tramite le certificazioni e l'inserimento dei docenti madrelingua, l'inclusione degli studenti con disabilità
 - **commi 33-43** Si attiveranno a partire dalle classi terze del corrente anno scolastico i percorsi di alternanza scuola lavoro secondo le linee indicate dalla legge e nelle modalità stabilite dal collegio docenti, dalla commissione dedicata e dai singoli consigli di classe. La scansionazione dovrà risultare compatibile con lo svolgimento regolare delle attività curriculari e, per l'ambito agrario, consentire una visione completa dei lavori in tale ambito nella rotazione annuale, con la possibilità anche di ricorrere parzialmente a progetti di impresa simulata.
 - **commi 56-61** L'Istituto persegue una piena didattica laboratoriale negli ambiti curriculari di pertinenza, ovvero negli ambiti chimico-biologico, biomedico, fisica ed informatica, centrando su tali attività le scelte di fondo dell'istituto e si intende mantenere il taglio condiviso dal territorio e dalle famiglie degli studenti. Su tale scelta si costruiscono numerosi progetti storici dell'istituto, le scelte di potenziamento dell'offerta formativa e le richieste prioritarie in merito di organico funzionale e organico degli assistenti tecnici. La didattica laboratoriale persegue il molteplice scopo di potenziare le eccellenze, recuperare le difficoltà anche nello studio teorico, facilitare la suddivisione dei gruppi classe in piccolo gruppo, migliorare le relazioni e l'integrazione degli studenti con disabilità o difficoltà di apprendimento, contrastare la dispersione scolastica.
 - **comma 124** conferma delle attività formative intensificate nel precedente triennio
5. i criteri generali³ per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;
 6. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta⁴. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile⁵.
 7. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
 8. Il collegio docenti dovrà porre tra le proprie finalità il superamento della visione individualistica dell'insegnamento allo scopo di migliorare i processi di condivisione in particolare nelle classi parallele e negli ambiti disciplinari, individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo anche per il miglioramento dell'inclusione degli studenti in difficoltà, mantenere la coerenza tra le scelte curriculari e le attività di recupero e potenziamento, tenere in dovuta considerazione gli studenti con bisogni educativi speciali, disabilità o difficoltà di apprendimento, supportare gli alunni di talento anche con percorsi individualizzati, proseguire ad implementare le attività di orientamento in ingresso e in uscita, uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti e doveri di convivenza civile, consapevoli che la prassi quotidiana influisce molto più della teoria.

9. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro, per essere portata all'esame del collegio entro il termine fissato dal Ministero dell'istruzione e della ricerca.

Il dirigente scolastico
Prof.ssa Rossella Crisafi